

1) **Emoticon**

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=sVrhv820hQY>

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=2ikIOsuglow>

Keywords:

Breve descrizione: Come esprimiamo uno stato d'animo nel *Web*? Qui l'espressività facciale, il tono della voce e la postura del corpo, non ci vengono in aiuto come quando parliamo faccia a faccia. Le *emoticon* suppliscono a questo difficile compito.

Commento in classe. Spunti di riflessione:

- Quali sono le grandi differenze la comunicazione faccia a faccia e la comunicazione *online* o tramite messaggi sullo *smartphone*?
- Ti sei mai arrabbiato, o sentito triste con qualcuno con cui stavi *chattando*? Come hai fatto a far capire alla persona che era dall'altra parte che stavi provando questo sentimento?
- Quali sono gli svantaggi nell'uso delle *emoticon*?
- Riesci sempre a capire lo stato d'animo della persona con cui stai *chattando*? Come fai?

Esercizi in classe:

1) Porta a porta

Target:	Bambini di V elementare
Numero minimo di partecipanti:	Minimo: 2, Massimo: 4
Tempo di svolgimento:	10' per ogni bambino
Difficoltà:	Semplice
Occorrente:	2 Adulti, fogli di carta A4, pennarelli, una porta non a vetri, che sia possibile chiudere.
Prerequisiti:	Conoscenza teorica e pratica degli emoticon.
Obiettivo:	L'esperimento simula quanto avviene nella comunicazione mediata attraverso le nuove tecnologie, dove, attraverso i canali di <i>chat</i> e messaggistica istantanea è impossibile osservare la mimica facciale, la cinesica, la postura del corpo dell'interlocutore. La mancanza di un contatto visivo complica molto la comunicazione di uno stato d'animo e dimostra quanto sia semplice dissimulare i propri reali sentimenti, e dunque anche le proprie reali intenzioni, quando si è <i>online</i> .

SVOLGIMENTO

Scegliere un bambino ed accompagnarlo fuori dall'aula, chiudere la porta e, coadiuvato da un adulto, chiedergli di scrivere, su un foglio A4 un periodo abbastanza strutturato, omettendo i segni di interpunzione, che comprenda al suo interno diverse sfumature emotive, alcune di esse volutamente ambigue.

Al termine dell'elaborazione, chiedere di passare sotto la porta il foglio.

Un volontario della classe leggerà a voce alta quanto scritto e lo mostrerà ai compagni di classe.

A questo punto l'adulto rimasto all'interno, solleciterà gli alunni ad interpretare gli stati d'animo di colui che ha scritto quel periodo.

L'ambiguità della strutturazione farà emergere molteplici interpretazioni dello scritto.

Va posta particolare attenzione a questa fase, e va sottolineata chiaramente ai ragazzi con domande stimolo quali:

- Notate come sia difficile capire cosa realmente vuole questa persona?
- Notate come sia difficile interpretare i suoi sentimenti sebbene si tratti di una breve frase?

Passare nuovamente il foglio sotto la porta e chiedere di aggiungere alle frasi scritte, alcune *emoticon* che possano semplificare le tonalità emotive presenti nel periodo.

Leggere nuovamente il foglio e chiedere ancora di interpretare le sfumature emotive, questa volta avvalendosi delle *emoticon*.

Le interpretazioni della classe saranno indubbiamente molto meno ambigue.

Il docente a questo punto spiegherà ai ragazzi che le emoticon sono sì un mezzo utile per dare un senso a quanto viene scritto in chat, ma è semplice nascondere i veri sentimenti, utilizzando in chat delle emoticon non corrispondenti al reale stato d'animo provato, cosa che invece dal vivo, attraverso la mimica facciale, è possibile dissimulare solo con grande fatica.

2) I mimi

Target:	Bambini di V elementare
Numero minimo di partecipanti:	Minimo: 1, Massimo: 3
Tempo di svolgimento:	5' per ogni bambino
Difficoltà:	Media
Occorrente:	1 Lavagna
Prerequisiti:	Conoscenza teorica e pratica delle emoticon.
Obiettivo:	Far riflettere i ragazzi sulle differenze tra emozioni espresse nel reale ed emozioni espresse nel virtuale.

SVOLGIMENTO

Scegliere a piacimento alcuni volontari che conoscano le emoticon.

Chiedere ad ognuno di essi di scegliere una particolare emozione e di mimarla alla classe, chiedere poi di rappresentare quella emozione alla lavagna con un emoticon.

Chiedere alla classe di spiegare le differenze tra la rappresentazione mimata e quella disegnata. Stimolare una riflessione sulle differenze tra emozioni espresse nella realtà ed emozioni espresse nel virtuale.

Quali sono le differenze? Quale è la comunicazione più ricca e quale la più povera? Ci sono elementi comunicativi che nel virtuale vengono persi? Se sì quali sono? E' più semplice dissimulare una emozione dal vivo oppure nel virtuale?

1) Chi sta dall'altra parte?

Link: https://www.youtube.com/watch?v=f_MzVBda_T0

Keywords: chi sta altra parte Vodafone.it

Breve descrizione: Il video descrive quali siano i rischi che un adolescente può correre nel dare troppa fiducia a chi non conosce di persona. Video realizzato da Vodafone.it

Commento in classe. Spunti di riflessione:

- Quali potrebbero essere i sentimenti che la ragazza prova, mentre *chatta* con l'uomo?
- Immagina un finale alternativo
- Provate ad immaginarvi al suo posto. Cosa avreste fatto?
- Cos'è per voi la fiducia?

2) Little girl

Link: https://www.youtube.com/watch?v=f_MzVBda_T0

Keywords: littl3 9irl vodafoneit

Breve descrizione: Ad un ragazzo viene proposto un incontro con una ragazza conosciuta in *chat* che sostiene di conoscerlo. Chi sarà?

Commento in classe. Spunti di riflessione:

- Cosa ha provato il ragazzo quando gli è stato detto di uscire in balcone?
- Chi vi aspettavate ci fosse all'incontro con il ragazzo?
- E cosa ha provato quando ha incontrato la ragazza?

Discussion starters

- Cosa è l'identità nella "vita reale"?
- E cosa è l'identità in quella *online*?
- Cosa è che diversifica l'identità *offline* da quella *online*?
- Come potrebbe qualcuno *online*, cercare di guadagnare la vostra fiducia?
- Quali potrebbero essere i rischi di credere in lui?
- Chi è un predatore *online*?

Homework:

Questo compito a casa servirà ad aprire la lezione seguente, che in parte verterà proprio sui *nickname* e gli pseudonimi che si usano in *chat*.

Chiedere ai bambini di porre attenzione ai *nickname* che incontreranno durante la settimana. Chiedere loro di appuntarne 3 che, durante le navigazioni domestiche, abbiano colpito la loro attenzione.

Durante la lezione successiva, ogni bambino li leggerà ad alta voce, racconterà alla classe cosa ha catturato la sua attenzione e perché, ed al contempo la maestra li scriverà alla lavagna. Quando tutti avranno letto i propri *nick*, la maestra chiederà quale di questi è piaciuto di più, quale di meno, e faciliterà una discussione sull'argomento.